



Silvicoltura Agrocoltura Paesaggio
Via Portogallo 13 00196 Roma
Tel. 06-3231350 347-7553040
Mail: paolinellifrancosap@libero.it
P. IVA: 04330321003 C.F.: 97077110589

Roma, 26-10-2009.

Att. Comitato Parco della Cellulosa, Roma

PARERE TECNICO SULLA CONDIZIONI DI STABILITA', SALUTE E FRUIBILITA' DELL'AREA ARBORATA POSTA SUL LATO OPPOSTO ALLA SEDE DEL COMITATO

PREMESSA

La valutazione in oggetto è finalizzata allo studio preliminare di alcuni casi di crollo di elementi arborei, di Eucalipto e di alberi a rischio di crollo imminente nell'area in oggetto, di Pino.

Dati generali

Ambiente circostante: area di periferia urbana con transizione al rurale – naturale.

Contesto locale: ex arboreto sperimentale in abbandono, con sviluppo spontaneo di vegetazione autoctona ed infestante naturalizzata.

L'impianto originale era fatto di parcelle suddivise per specie, tra cui, nell'area esaminata, si sono notate le seguenti:

- Cedro (*Cedrus* sp);
- Eucalipto (*Eucalyptus camaldulensis*);
- Pino esotico (*Pinus radiata* ?, *ponderosa* ?);
- Mimosa (*Acacia dealbata*);
- Noce: *Juglans regia*;

Allo stato attuale gli impianti appaiono interessati da un vivace sviluppo spontaneo di sottobosco, con la presenza di specie tipiche dell'areale, quali le seguenti:

Specie autoctone:

- Alloro (*Laurus nobilis*);
- Olmo (*Ulmus campestris*);
- Quercia – Farnia (*Quercus robur*)
- Sambuco (*Sambucus nigra*);

Specie esotiche naturalizzate spontanee:

- Acero americano (*Acer negundo*);
- Ailanto (*Ailanthus altissima*);

Specie esotiche naturalizzate provenienti dall'impianto sperimentale:

- Mimosa (*Acacia dealbata*);

Condizione giuridica:

L'area è stata dichiarata parco. E' aperta al pubblico. La fruizione è teoricamente vincolata alla sentieristica esistente ed agli orari di apertura dei cancelli.

Fattori rilevanti di anamnesi:

Nelle giornate di forte vento delle scorse settimane sono caduti diversi alberi tra cui alcuni Eucalipti di notevoli dimensioni.

Fattori di posizione:

Rischio di posizione legato alla possibile fruizione delle aree oltre la sentieristica ed al possibile crollo di altri elementi arborei con interessamento della viabilità pubblica.

Fattori relativi alle specie presenti:

Eucalipto: non si è naturalizzato, non c'è rinnovazione di questa specie.

Pino esotico: non si è naturalizzato, non c'è rinnovazione di questa specie.

Condizioni degli elementi in oggetto:

Sono stati presi in esame un elemento di Eucalipto ed uno di Pino.

Eucalipto:

L'albero, di notevoli dimensioni, è recentemente caduto al suolo.

Era radicato sul pendio di una fossa che attraversa l'area. Il suo apparato radicale appare interessato da un esteso attacco di marciume radicale, dovuto alla presenza di *Armillaria mellea*, evidenziata dal tipico feltro bianco.

Il crollo, causato dalla spinta del vento, è stato facilitato, dalla carenza di ancoraggio, dovuta alla posizione in pendio e dalle condizioni degradate dell'apparato radicale.

Molti degli elementi di Eucalipto circostanti sono crollati, presumibilmente per cause analoghe e molti altri appaiono interessati dalla presenza di feltro di *Armillaria* sulla corteccia.

Pino:

Tutto l'elemento arboreo è inclinato, con un angolo di circa 20 gradi. In caso di crollo la punta potrebbe interessare la viabilità pubblica adiacente all'area.

Per quanto è stato possibile vedere, data la presenza di vegetazione arbustiva, sembra essere in atto un movimento di rotazione e sollevamento del terreno.

Molti degli elementi di Pino circostanti sono secchi o deperienti.

SINTESI DELLA VALUTAZIONE:

Gli elementi arborei velocemente analizzati evidenziano come nell'area sia in atto il ritorno al bosco naturale.

Il processo potrà essere accelerato dall'acuirsi dei fenomeni meteorologici. Questa trasformazione determina condizioni locali di rischio per la fruizione pubblica dell'area, sia per la possibile caduta di materiali, sia per l'intralcio della percorribilità.

INDICAZIONI OPERATIVE:

Se l'indicazione di piano dell'area è quella di lasciare che la natura faccia il suo corso è opportuno prendere in esame i casi più gravi che possono interessare la viabilità.

Se l'indicazione di piano è invece la trasformazione dell'area in parco estensivo urbano gli interventi di bonifica dovrebbero riguardare tutti gli elementi compromessi e rischiosi.

Sia nel primo che nel secondo caso si evidenzia la necessità di un'analisi puntuale e della redazione di un piano operativo.

Grazie per l'attenzione

Franco Paolinelli